

INCONTRO CON UNA DELEGAZIONE DELLA COMMISSIONE AFFARI ECONOMICI E MONETARI DEL PARLAMENTO EUROPEO (30 ottobre 2012)

1) Commissione "Affari economici e monetari (ECON)"

La [Commissione ECON del Parlamento europeo](#), presieduta dalla parlamentare [Sharon Bowles \(UK\)](#), ha competenza su: le politiche economiche e monetarie dell'Unione europea, il funzionamento dell'Unione economica e monetaria e il sistema monetario e finanziario europeo (comprese le relazioni con le istituzioni o organizzazioni pertinenti); la libera circolazione dei capitali e dei pagamenti (pagamenti transfrontalieri, spazio unico dei pagamenti, bilancia dei pagamenti, movimenti di capitali e politica di assunzione e di erogazione di prestiti, controllo dei movimenti di capitali provenienti da paesi terzi, misure volte ad incoraggiare l'esportazione di capitali dell'Unione europea); il sistema monetario e finanziario internazionale (comprese le relazioni con le istituzioni e le organizzazioni finanziarie e monetarie); le norme sulla concorrenza e gli aiuti di Stato o pubblici; le disposizioni fiscali; la regolamentazione e la vigilanza in materia di servizi, istituzioni e mercati finanziari, compresi la rendicontazione finanziaria, la revisione dei conti, le norme contabili, il governo societario e le altre questioni di diritto delle società riguardanti specificamente i servizi finanziari.

Partecipanti alla riunione:

[Theodor Dumitru STOLOJAN](#), Vicepresidente;

[Edward SCICLUNA](#), Vicepresidente;

[Wolf KLINZ](#);

[Elisa FERREIRA](#);

[Burkhard BALZ](#);

[Claudio MORGANTI](#);

[Bas EICKHOUT](#)

Fuori quota:

[Roberto GUALTIERI](#);

[Gianni PITTELLA](#);

[Leonardo DOMENICI](#);

[Alfredo PALLONE](#)

2) Pacchetto sull'Unione bancaria

Nell'ambito dell'esame del [pacchetto sull'Unione bancaria](#), la Commissione ECON ha elaborato due progetti di relazione:

- 1) il [progetto di rapporto](#) della deputata Marianne Thyssen, sul COM(2012) 511, che propone di rinforzare il ruolo delle autorità di sorveglianza nazionali, pur mantenendo il potere di richiesta di sorveglianza diretta da parte della BCE;
- 2) un secondo [progetto](#), del deputato Sven Giegold, relativo al COM(2012) 512, che propone di mettere l'ABE (Autorità bancaria europea) a capo di un sistema di sorveglianza al livello

europeo, che riunisca sia i paesi dell'area euro sia quelli che invece non ne fanno parte, in modo che tutti gli Stati membri possano partecipare alla scelta dei metodi per supervisionare le banche.

Questi documenti costituiranno la base dei lavori in Commissione, con l'obiettivo di approvare la relazione definitiva per la fine di novembre 2012. Una volta che la Commissione parlamentare avrà adottato la propria posizione, potranno iniziare le negoziazioni con gli Stati membri al fine di pervenire ad un accordo.

Si segnala, inoltre, che il 26 ottobre 2012 il Parlamento europeo (plenaria) ha approvato la propria [risoluzione sul cd. "pacchetto Mifid"](#).

3) Semestre europeo

La partecipazione del Parlamento europeo al Semestre Europeo comincia nel 2011 con all'adozione, il 1° dicembre 2011, di una [risoluzione](#) (A7-0384/2011) contenente 115 raccomandazioni alla Commissione europea per migliorare il funzionamento e la legittimità del Semestre europeo. Nel febbraio del 2012 sull'Analisi annuale della Crescita sono state adottate due altre risoluzioni ([A7-0018/2012](#) e [A7-0021/2012](#)), ove sono stati evidenziati gli aspetti sociali delle misure previste ed espresse valutazioni critiche sul significativo numero di difetti procedurali e di democraticità nel Semestre medesimo.

Nell'ambito della cooperazione interparlamentare il Parlamento europeo ha organizzato tre conferenze con i parlamenti nazionali: il 15 marzo 2011 la Commissione ECON ha incontrato i parlamenti nazionali su "Il semestre europeo per il coordinamento economico"; il 27 e 28 febbraio 2012, le Commissioni ECON, Bilanci e Occupazione e Affari sociali del PE hanno discusso delle priorità politiche ed economiche per il 2013 ed in particolare del ruolo dei Parlamenti nazionali e del Parlamento europeo nell'ambito dell'incontro "[Semestre europeo per il coordinamento della politica economica](#)"; infine lo scorso 26 settembre la Commissione ECON, nella riunione su "[Semestre europeo per il coordinamento della politica economica : realizzazione delle priorità per il 2012](#)", ha presentato il progetto di relazione dell'on. Jean-Paul Gauzès. La [relazione](#) è stata approvata in Plenaria lo scorso venerdì 26 ottobre 2012.

In qualità di co-legislatore il Parlamento ha proposto una serie di emendamenti al [Six-pack](#), riuscendo a codificare il dialogo economico. La commissione competente del Parlamento europeo può invitare la Commissione europea, i Presidenti del Consiglio, del Consiglio europeo e dell'Eurogruppo a partecipare ad una riunione e a delle decisioni adottate nell'ambito della *governance* economica. Lo Stato membro interessato, su invito della commissione competente, può partecipare ad uno scambio di opinioni.

Sul **Two-pack**, attualmente in fase di trilogia, sono state votate in Plenaria il 13 giugno 2012, due relazioni parlamentari ([A7-0172/2012](#), del relatore Gauzès, e [A7-0173/2012](#), del relatore Ferreira). In particolare quest'ultima contiene emendamenti che prevedono un nuovo coordinamento delle politiche economiche, una parziale condivisione del debito della zona euro e la tutela giuridica per i paesi in forte rischio *default*. Il Parlamento europeo, inoltre, ha approvato la creazione di un fondo europeo di redenzione, che dovrebbe poter condividere la frazione del debito dei paesi della zona euro che superano il 60% dei rispettivi PIL. Per quanto riguarda il tema della legittimità democratica in particolare si segnalano quegli emendamenti che, se approvati, consentiranno al Parlamento europeo di partecipare alla discussione sulla valutazione della Commissione europea dei bilanci nazionali, e il conseguente obbligo per la Commissione di tenere in considerazione tale valutazione nell'ambito della formulazione dell'Analisi annuale delle crescita.